

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)

	LAZIO		ITALIA		% LAZIO	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.542		104.328		5,3%	
<i>di cui con esito mortale</i>	23		366		6,3%	

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	230	167	159	2.675	148	3.379	61,0%
Uomini	135	135	58	1.746	89	2.163	39,0%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	65	60	18	953	57	1.153	20,8%
da 35 a 49 anni	128	106	94	1.682	82	2.092	37,7%
da 50 a 64 anni	161	129	103	1.683	93	2.169	39,1%
oltre i 64 anni	11	7	2	103	5	128	2,4%
Totale	365	302	217	4.421	237	5.542	100,0%
incidenza sul totale	6,6%	5,4%	3,9%	79,8%	4,3%	100,0%	
Variazione % rispetto							
rilevazione mese precedente	97,3%	139,7%	61,9%	86,8%	94,3%	88,9%	

di cui con esito mortale	1	2	-	20	-	23
--------------------------	---	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 30 novembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 2.608 casi (1.698 avvenuti a novembre, i restanti riconducibili a mesi precedenti) di cui 6 per eventi mortali (3 decessi a novembre). Il notevole aumento ha interessato tutte le province che, quella di Rieti a parte, hanno visto nel solo mese di novembre raddoppiare (Latina anche di più) quanto registrato fino al mese precedente. L'aumento dei casi mortali ha interessato la provincia di Roma.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'84,8% sono infermieri, il 5,1% fisioterapisti e l'1,7% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composta da medici generici, internisti, guardie mediche, anestesisti-rianimatori, cardiologi e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 92,3% sono ausiliari ospedalieri, ausiliari sanitari-portantini e barellieri; il 5,6% collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. prevalgono gli addetti alle pulizie negli ospedali e ambulatori e quelli di locali e di interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 77,2% sono operatori socio assistenziali (seguono assistenti domiciliari e addetti alle comunità infantili).

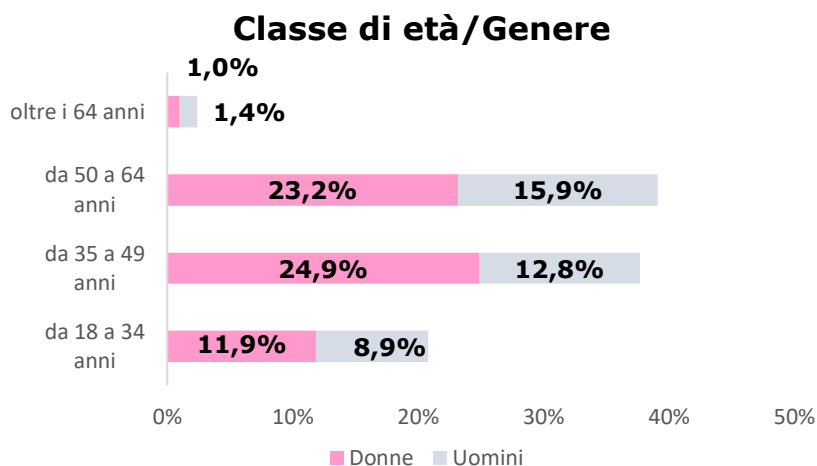
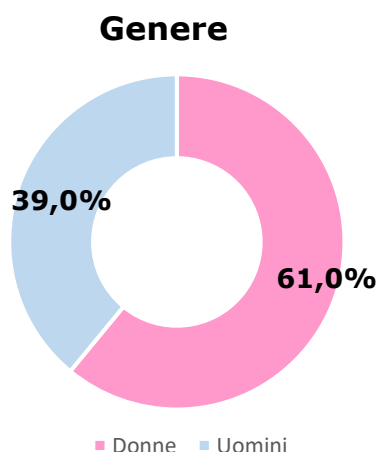
L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 96,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,6%), la Navigazione (0,2%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 78,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (66,9% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (11,3%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (3,5%) prevale quello "al dettaglio" mentre nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,1%) gli addetti alle pulizie; in "Altre attività di servizi" (3,1%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

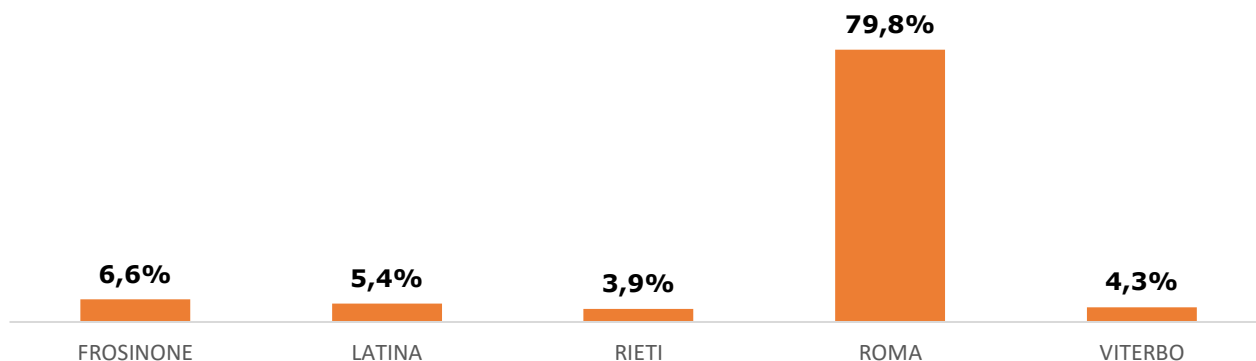
I decessi: ad essere più coinvolti, personale sanitario e impiegati amministrativi.

REGIONE LAZIO

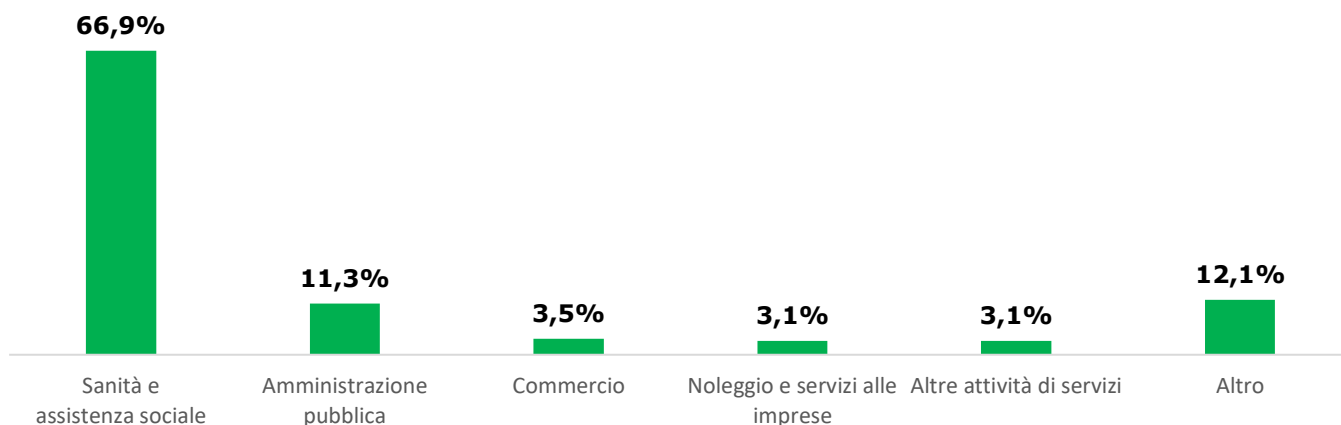
(Denunce in complesso: 5.542, periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
